

PREVIDENZA

Pensioni nella Ue fra uomo e donna c'è un gap del 40%

ROMA. L'Italia deve ridurre l'eccessivo divario tra le pensioni percepite dagli uomini e dalle donne. Lo chiede l'Europarlamento in una risoluzione non vincolante rivolta alla Commissione e agli Stati membri: la richiesta non si limita all'Italia, in media la divergenza è del 40,2% nel 2014 nella Ue. Per l'Italia il divario tra le pensioni percepite da uomini e donne di età compresa tra i 65 e i 74 anni è del 38%, ed è dovuto alle differenze nel mercato del lavoro e agli squilibri esistenti. Le donne sono sfavorite infatti da una più alta percentuale di part-time, salari orari inferiori e meno anni di lavoro a causa delle responsabilità familiari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

32%

IL PART-TIME

Il divario è legato anche alla maggiore incidenza del part-time, volontario o involontario che sia. Nella Ue lo fa il 32% delle donne contro l'8% degli uomini